

**SLC - CGIL**  
**FISTel - CISL**  
**UILCOM - UIL**

**Sindacato Lavoratori Comunicazione**  
**Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**  
**Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione**

---

Roma, 22-09- 2017

## COMUNICATO SINDACALE COORDINAMENTO ERICSSON

Venerdì 15 settembre 2017, La soc. Ericsson, ha concluso ( per ora), la procedura di licenziamento collettivo, licenziando ulteriori 67 lavoratori, che si aggiungono ai 182 licenziati a luglio. **Licenziamenti avvenuti la sera di venerdì e tramite mail.** Licenziamenti avvenuti, da una Multinazionale che in Italia ha uno dei maggiori fatturati del mondo, in un *settore* ad alto valore aggiunto, dove stanno confluendo enormi risorse economiche, pubbliche, di cui la stessa Ericsson si avvale, anche con finanziamenti per progetti speciali.

**Licenziamenti perseguiti senza mai riflettere sulla possibilità di utilizzare strumenti alternativi, considerati, inutili e inadeguati per le loro "esigenze".** Tutto questo mentre continua imperterrito il ricorso a " consulenti" esterni. Questa volta parte della motivazione è rappresentato dalla perdita della gara Wind 3, assegnata alla Società Cinese Zte che al momento dell'aggiudicazione aveva 25 dipendenti. Nonostante le rassicurazioni di Wind 3 e Zte di farsi, in parte, carico delle conseguenze di questo cambio di fornitore, i lavoratori Ericsson **sono fuori.**

**Zte in parte ha assunto, in parte ricorre agli appalti, che spesso a loro volta ricorrono a subappalti.**

**Che fa il governo? Non riesce** a persuadere Ericsson su misure alternative ai licenziamenti! **Non riesce,** nonostante le rassicurazioni e gli impegni, ad intervenire su Zte e Wind 3, affinché assumano parte dei lavoratori licenziati. **In Germania, Zte ha dovuto assumere, per prendere la rete E-plus , 750 lavoratori da Alcatel-Lucent.**

Le conseguenze della gara Wind 3, non sono purtroppo finite. Nei prossimi mesi ci saranno forti rischi occupazionali, per altre centinaia di lavoratori e non solo Ericsson. Il nostro paese rimane terra di conquista: **grande business e poca occupazione**. In questo caso specifico, a fronte di licenziamenti di lavoratori che producono un reddito dignitoso, ci restituiscono un poco di occupazione giovanile e tanto subappalto. **Non è tollerabile, che aziende importanti, che operano in un settore ad alto valore aggiunto, non assumano, in questa situazione, alcuna responsabilità sociale. Ancor meno, è intollerabile, che non ci sia un Governo che li richiami, a questa responsabilità.**

Non aspetteremo in silenzio, la prossima mattanza occupazionale. Ericsson deve dire quale futuro vuole in Italia. Il Governo deve intervenire per dare prospettiva ai lavoratori licenziati e guidare il futuro di questo settore.

## **GIOVEDÌ 5 OTTOBRE** **SCIOPERO DEI LAVORATORI ERICSSON CON MANIFESTAZIONE** **NAZIONALE A ROMA DAVANTI AL MINISTERO DELLO SVILUPPO**

Le Segreterie Nazionali

**SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL**